

Verbale videoconferenza Progetto RICORDI

31/10/2018

- **Partecipanti:** Provincia di Trento (Loredana Bozzi, Cristiana Pretto, Armando Tomasi, Carlo Bortoli, Matteo Previdi, Emanuele Torregiani), PARER (Désirée Gnesini, Giovanni Galazzini, Riccardo Pandolfi)
- **Ordine del giorno:** indicazioni per certificazione ISO 27001 e accreditamento come conservatore della Provincia autonoma di Trento (PAT); situazione dell'incarico per l'acquisizione di beni e servizi; programmazione incontro di SAL rivolto a tutti i partners del Progetto.

La videoconferenza inizia alle ore 9.20.

Certificazione ISO 27001 e accreditamento come conservatore della PAT

Giovanni Galazzini illustra i materiali caricati sulla piattaforma own cloud nella sezione A3.7.

Il file “Ricordi_domanda_accREDITAMENTO” contiene l'elenco dei requisiti chiesti da AgID per l'accREDITamento, integrati e arricchiti con note a cura di ParER. I punti da a) a l) riguardano solo le società private, i punti da m) compreso in poi sono di interesse anche per la PAT.

La PAT sta già lavorando al manuale di conservazione. Galazzini comunica che nel corso del 2019 il manuale di conservazione sarà aggiornato perché la memorizzazione dei dati passa da Oracle ad un altro sistema di storage e saranno inoltre inseriti riferimenti più puntuali alla gestione dei fascicoli.

Il riparto di compiti tra la PAT e il ParER non saranno dettagliati nel manuale di conservazione ma nell'accordo di servizio tra PAT e ParER. Da questo punto di vista il manuale di conservazione della PAT sarà un documento più che altro rivolto agli enti del sistema territoriale trentino per evidenziare il proprio ruolo di conservatore nei confronti degli enti trentini.

Galazzini consiglia di creare un allegato dell'accordo di servizio (come ha fatto ParER con la Regione Puglia) nel quale viene individuato il perimetro dei compiti e delle attività di PAT e ParER. Il manuale di conservazione e l'accordo di servizio sono fondamentali, oltre che per l'accREDITamento, anche per l'ottenimento della certificazione ISO 27001.

La PAT dovrà inoltre individuare le sei figure di responsabili previste da AgID (da specificare nel manuale di conservazione e nell'allegato “registro dei responsabili”). I responsabili dovranno essere persone dipendenti della PAT con *curriculum vitae* rispondente ai requisiti di AgID.

Per quanto riguarda lo standard ISO 27001 l'oggetto della certificazione è il processo di conservazione, non l'ente. Da questo punto di vista, afferma Riccardo Pandolfi, il processo può essere svolto trasversalmente da più strutture organizzative dell'ente. Una parte dei controlli

finalizzati alla certificazione cadranno ‘di rimbalzo’ su IBACN, in quanto titolare quest’ultimo dell’infrastruttura tecnologica del sistema di conservazione.

Armando Tomasi dice che la PAT farà in prima battuta un censimento delle attività che attualmente vengono svolte per il processo di conservazione e le integrerà con il riferimento alle attività che saranno svolte quando l’ente sarà accreditato come conservatore. Tali attività saranno codificate per essere valutate nel processo di certificazione e di accreditamento.

Désirée Gnesini illustra i requisiti per l’ottenimento della certificazione ISO 27001 servendosi delle slide e dei file caricati sulla piattaforma own cloud (sezione A3.7).

Tomasi chiede come avviene il coinvolgimento del certificatore.

Galazzini dice che vale la pena contattare precocemente il certificatore perché in genere esso svolge un’attività di pre-audit. È necessario verificare (per favorire economie di scale) che l’ente certificatore sia anche un ente che accredita (verificare sito di ACCREDIA).

Galazzini caricherà su own cloud il piano della sicurezza di ParER.

Gnesini illustra il modello per l’analisi dei rischi da elaborare all’interno del SGSI = sistema di gestione della sicurezza e delle informazioni.

A causa del mutato scenario dei rapporti tra PAT e ParER dovrà essere rivisto e modificato l’accordo di collaborazione attualmente vigente.

Incarico per l’acquisizione di beni e servizi

Emanuele Torregiani comunica che Informatica Trentina ha redatto il documento dei requisiti, il quale è stato interfacciato con il sistema di Consip, ed è stata richiesta la stima a Engineering, la quale, scaduto il termine formale di 5 giorni, non ha ancora risposto (seguirà un ulteriore sollecito).

Torregiani chiede quale persona di ParER è disponibile a svolgere l’incarico di direttore dei lavori; Galazzini conferma che è disponibile Cristiano Casagni, il quale verrà pertanto nominato direttore dei lavori da parte di Informatica Trentina.

Galazzini comunica che Green Team sta già lavorando all’elaborazione di oggetti e-learning.

Incontro di SAL rivolto a tutti di partners del Progetto

Viene proposto un incontro di SAL mercoledì 28 novembre alle ore 11 a Bologna. Matteo Previdi chiederà la disponibilità di tutti i partners.

La videoconferenza si conclude alle ore 11.45